

FONDO PENSIONE GRUPPO CARIPARMA FRIULADRIA

SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 2009

Avvio della nuova gestione per quattro linee finanziarie.

Con il mese di gennaio 2009 ha preso avvio una nuova fase della vita del Fondo Pensione; da tale data infatti le quattro linee finanziarie "storiche" del Fondo (monetaria, obbligazionaria, mista e bilanciata), hanno due nuovi Gestori, CAAM e DUEMME, a ciascuno dei quali dal 1.1.2009 è stato affidato il 50% degli assets. L'inizio della attività di gestione vera e propria, sulla base di quanto stabilito in convenzione, è avvenuto il 15 gennaio, in quanto i primi giorni dell'anno sono stati dedicati al completamento, alla verifica ed alla quadratura delle attività prese in carico; ne consegue che anche il processo di monitoraggio sui risultati conseguiti dai due Gestori è partito da tale data.

Nulla è cambiato invece per ciò che riguarda la "linea garantita" - che, come si ricorderà, fu introdotta nel Fondo a partire dall'1/7/2007 e la cui gestione fu affidata a "Cattolica Assicurazioni" per un periodo di 5 anni - e per la "linea assicurativa", che continua ad essere gestita per altri cinque anni da Fondiaria SAI.

Valore delle quote

Al 31.01.2009 il valore delle quote delle cinque linee finanziarie presenti nel Fondo era il seguente:

LINEA INVESTIMENTO	VALORE QUOTA
MONETARIA	13,222
OBBLIGAZIONARIA 5	13,164
MISTA 30	10,400
BILANCIATA	8,278
GARANTITA	10,533

La valorizzazione delle posizioni del comparto assicurativo avverrà con le medesime modalità del passato e sarà disponibile presumibilmente entro il primo trimestre 2009.

Il mese di gennaio 2009, dopo il "mini rally" di inizio anno, ha ripreso purtroppo a marciare lungo la parabola discendente che ha contrassegnato gran parte del 2008. I corsi azionari sono stati pesantemente condizionati da una parte dalle notizie negative sull'andamento dell'economia reale di molti Paesi fra cui spiccano i dati negativi sulla disoccupazione americana, ed i dati sul crollo della produzione industriale (e dell'auto in particolare) di Gran Bretagna, Germania, Italia e dall'altro, soprattutto, dalla crisi del mercato del credito che continua a pesare come un macigno su Wall Street e sui listini europei. Le crescenti difficoltà di colossi quali Citigroup, Deutsche Bank ad esempio e le voci insistenti della necessità del ricorso ad altri interventi di salvataggio (nazionalizzazioni) non hanno fatto altro che diffondere ulteriore pessimismo in ordine alla possibilità di un rapido ritorno alla normalità dei mercati finanziari.

Nonostante questo contesto, per il momento non incoraggiante, il valore delle nostre quote in gennaio, grazie soprattutto all'apporto positivo della componente obbligazionaria, ha fatto registrare un certo incremento rispetto a dicembre:

linea monetaria	da	13,149	a	13,222	+ 0,073
linea obbligazionaria 5	da	12,934	a	13,164	+0,230
linea mista 30	da	10,304	a	10,400	+0,096
linea bilanciata	da	8,220	a	8,278	+0,058
linea garantita	da	10,445	a	10,533	+0,088

L'andamento storico del valore della quote del nostro Fondo è rappresentato nel [grafico allegato](#).

N.B. Il cambio dei Gestori, nonché l'attivazione del nuovo Service amministrativo ha comportato la riorganizzazione (ancora in corso) dei flussi informativi e delle base dati utili per la produzione dei report di monitoraggio. Al termine di tali attività, al massimo a partire dalla situazione al 31 marzo 2009, saranno riproposti i consueti raffronti in termini di benchmark e le analisi sulle performance degli Iscritti.
--

Il Responsabile del Fondo
Riccardo Biella